



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 20

18 GIUGNO 2010

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Via del Mare
- Discoteche
- Enalc
- Idroscalo di Ostia

SOMMARIO:

- Protezione In-Civile 2
- Centro Alberghiero Castelfusano 2
- Pasquino2013 2
- La linea ATAC più lunga 3
- Casa del Parto Naturale 3
- Impegno non mantenuto: Pontile di Ostia 3
- Idroscalo di Ostia: il TAR ci dà ragione 4

IN PRIMO PIANO -

Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)



Il traffico sulla via del Mare sarà solo un ricordo: parola di Nicola Zingaretti e Giacomo Vizzani. A chi abita a ridosso della Via del Mare e usa da anni la strada provinciale SP 8 è sempre sfuggito che sarebbe bastata una semplice rampa dallo spropositato costo di 800.000 € per risolvere in via definitiva il traffico a ridosso della via di Acilia (Zingaretti non specifica a riguardo e parla della Via del

Mare in generale). In un territorio ormai al collasso per la qualità delle infrastrutture e dei servizi di trasporto, certa propaganda "politically correct" continua a suonare come l'ennesima presa in giro per il cittadino. Sono ben altre le opere di cui questo territorio ha bisogno: rafforzamento dei servizi su ferro, mobilità interquartiere oltre che verso Roma, adeguamento dei servizi di trasporto pubblico in termini di frequenza e sincronia tra le varie modalità, visione sistemica e integrata delle rete di trasporto e dei servizi che vi vengono progettati. Una buona notizia per i cittadini

di Ostia: una intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lazio del 30 novembre 2009 ha riprogrammato fondi CIPE dalla linea ferroviaria Formia Gaeta a favore dell'installazione di barriere antirumore lungo la Roma Lido nel tratto che percorre il centro abitato di Ostia, il cui costo totale è di appena 15,5 milioni di euro. Purtroppo la riprogrammazione consentirà di averne solo 6,3 milioni, ferme restando tutte le altre opere già annunciate dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma nel lontano 2007 che vanno dal revamping dei treni, alla costruzione di nuove stazioni e al potenziamento infrastrutturale. Dopo l'annuncio di Zingaretti e Vizzani, abbiamo una nuova pianta nello stracolmo giardino delle speranze (o delle illusioni).

Ci scrivono (a proposito dello scellerato prolungamento dell'orario delle



discoteche ad Ostia, da noi trattato nel numero 19)

In riferimento all'articolo apparso sul vostro giornalino vorrei precisare che **L'ACOL è l'associazione dei comitati di quartiere di ostia LITORALE** e non "ostia levante" come da voi erroneamente scritto. A questa associazione aderiscono **12 Comitati** regolarmente riconosciuti dall'Amministrazione Municipale e distribuiti sul territorio di Ostia Litorale, **per cui la Nostra rappresentatività non può essere, da alcuno, messa in dubbio.** Per quanto riguarda il problema delle discoteche noi ribadiamo **(forse il dr. Schiavone non ha seguito la discussione o era distratto)** che la proposta di apertura alle 22 e chiusura alle 7 del mattino, male interpretata e peggio presentata,

DISCOTECHES DI OSTIA: RISPONDE L'ACOL

non era a favore delle discoteche ma a favore dei ragazzi che le frequentano, dando loro un arco di tempo maggiore allo scopo di evitare gli ingorghi all'ingresso e uscita dai locali con riduzione degli schiamazzi lamentati da molti residenti in zone lungo mare. Tutto ciò subordinato ad un controllo da parte degli enti preposti vedi ARPA, Vigili Urbani per la verifica dell'applicazione di apposito limitatore di potenza a gli amplificatori delle discoteche. Ribadiamo altresì che le discoteche e i stabilimenti balneari siano una notevole risorsa per l'economia di Ostia ma, allo stesso tempo, ci siamo sempre battuti per un giusto compromesso tra le attività ludiche e la vivibilità dei residenti.

Il Presidente ACOL
dot. arch. Marco Ischiboni

Precisiamo pure noi! L'ACOL è chiamata da sempre Associazione Comitati Ostia Levante e (negli ultimi anni) Associazione Comitati Ostia Lido. La forma 'Ostia Litorale' è nuova. I Comitati appartenenti, una volta erano 15, adesso 12 e non rappresentano tutta Ostia. Invece per il prolungamento dell'apertura è stato Giuseppe di Lorenzo, un delegato della ACOLI a dire: "Siamo stati noi dei comitati di quartiere a proporre un orario più lungo di apertura". Senza polemiche, ma questo non si poteva risolvere creandosi un semplice sito web dove mettere tutte le informazioni? Chi cerca informazioni sull'ACOL non riesce a sapere neanche dov'è la sede o quali associazioni la compongono. Meno male che il Municipio invece sa tutto! ;-)

(Andrea Schiavone),

Ostia Antica: esiste anche la Protezione In-Civile ?

1ª edizione della **Fiera Borgo e Campagna, 12.06.2010**, Borgo di Ostia Antica. 3 giorni di stand, esibizioni, mostre e corsi di degustazione per valorizzare i temi dell'agricoltura. Famigliole e gente che assaggia bruschette o compra miele. Insomma, festa di altri tempi (sono 'garbati' anche gli stand: non più orribili gazebi di telo bianco). Eppure l'immane **Protezione Civile** vigila su di noi. Anfibio e tute paramilitari. I 7 **protettori**, presidiano i 2 (due) ingressi del Borgo e si aggirano tra la folla con le loro ricetrasmittenti. Presenza un po' fuori luogo e non discreta. Domando: ma visto che non possono fare quasi nulla, se uno si sente

male non basta uno dei 10.000 telefonini cellulari della gente comune a chiamare il 118 ? Si arriva all'ora di cena e fuori dal Borgo ci sediamo al ristorante davanti alla lapide di Andrea Costa. Anche qui la **Protezione Civile**. Si distinguono le voci dalle ricetrasmittenti. "SccrrrrSccrrr...Dove sei?" "SccrrrSccrrr...nel Borgo" (distanza: 30 metri) "SccrrrSccrrr...Hai fame?" "SccrrrSccrrr... sì,sì, un po'" "SccrrrSccrrr...Allora vado io e dopo tu". Questo il tenore delle conversazioni. Tutto talmente alto che da un tavolo all'aperto del ristorante si alzano 2 volte a chiedere di abbassare il volume delle radio. Imperterriti, fino a che un giova-

notto **protettore** un po' fuori peso si avvicina ai civili commensali e chiede cosa c'è che non va. "Il volume delle radio: ma che siete sordi?" dicono. "Ah, sì? Chiamo i Carabinieri!" replica il giovanotto **protettore**, come per dire: mò te faccio vedè. Breve alterco fino a quando un altro **protettore**, un po' anziano, fa "Ahò, se te dà fastidio la radio vattene a magna a casa". Ovviamente arrivano i Carabinieri, fanno allontanare i **protettori**, fanno abbassare il volume e si scusano con la **Gente Civile** disturbata durante la cena. (Andrea Schiavone)



L'ABC, bisogna ricominciare dall'ABC. Da piccoli e dalle piccole cose...

Il Centro alberghiero di Castelfusano

9 Giugno 2010: l'Enalc Hotel non è chiuso. Se ne accorgono i politici e chi è venuto qui attratto dalla scorribanda mangereccia del ricco buffet. Insomma il Centro Alberghiero di Castelfusano (frutto dell'attività della Provincia) fa finalmente parlare di sé. Ospitato in un angolo del complesso, senza più ostello, è uno dei migliori centri professionali del Lazio. Peccato che le istituzioni siano arrivate per la sola premiazione e per il discorsetto finale. I momenti più belli sono stati all'inizio, quando si è parlato del lavoro svolto dai giovani, quando si è vista la commozione sul volto dei genitori presenti, quando si è ascoltato l'entusiasmo degli operatori. Non ruberemo pertanto spazio alle immagini di quel giorno perché torneremo a parlare del **CPFP Alberghiero (Centro Provinciale di Formazione Professionale) di Castelfusano**. Promuoviamo invece uno dei corsi professionali in preparazione che purtroppo va ogni anno deserto. Per ultimo, i nostri complimenti a questa splendida realtà del nostro territorio. (Barbara Storoni)

CAMERIERE

Durata: Biennale (1000 ore l'anno)

Tipologia: Qualifica

Requisiti per l'iscrizione:

- ✦ Età compresa tra i 16 e 18 anni (non compiuti)
- Diploma di scuola secondaria di primo grado

Profilo professionale. Il *Cameriere* opera nelle strutture ristorative di ogni livello (mense, pizzerie, bar, ristoranti, hotel) ed è qualificato per l'esecuzione dei servizi di sala e la somministrazione dei cibi e delle bevande alla clientela. Questa figura deve essere in grado di intervenire in tutte le fasi del processo di erogazione del servizio, dalla *mise en place* alla gestione degli ordini e del rapporto con il cliente. In base allo stile proposto dall'azienda in cui opera deve saper predisporre la sala da pranzo e i tavoli, curandone la funzionalità e l'estetica; accogliere il cliente e presentare i menù, fornendo a richiesta informazioni e consigli; gestire le ordinazioni e il servizio al tavolo; realizzare ricette e preparazioni della cucina di sala (diliscare il pesce, cucina alla lampada, ecc.); allestire buffet e rinfreschi; servire i vini e curare il servizio bar; conoscere e applicare le normative che tutelano la sicurezza e l'igiene (HACCP) sul luogo di lavoro.

Stage. In tutti i corsi di qualifica è previsto un periodo di *stage* presso le imprese del settore per migliorare la comprensione dell'ambiente di lavoro e fare pratica delle conoscenze acquisite durante il corso. Tutti gli *stage* sono svolti prima dell'esame finale sotto la supervisione di un *tutor* che segue il programma di lavoro degli allievi direttamente presso l'azienda.

Per informazioni e iscrizioni

Sede: Via Bernardino da Monticastro, 3 - 00122 Ostia Lido (Roma)

Tel. 06 56470963-56470578 (Ref. Informazione e Orientamento: [Cruciani Eliano](mailto:Cruciani.Eliano))

Fax 06 56470578

e-mail formazione_castelfusanoalberghiero@provincia.roma.it
orientamento_castelfusanoalberghiero@provincia.roma.it

Quando ce vo', ce vo' ... (PASQUINO 2013)

*Che 'sta povera Italia è sgovertata
 Lo dice mezzomondo da 'na vita
 Ma come 'sta disgrazia l'ha colpita
 Sembra 'na cosa già dimenticata!*

*L'Opposizione dove se n'è annata?
 All'Aventino pare sia salita
 Magara a fasse 'na bella dormita
 Mentre la Patria viene derubata!*

*E tutte le Supreme Istituzioni
 Chiamate a vigila su la Nazione
 Interverranno con le giuste azioni!*

*Tocca senti che c'è 'na ribellione
 Che monta contro tutti 'sti cialtroni
 Pronta a mollaje quarche bel... calcione!*



La linea ATAC più lunga del XIII Municipio e il costo del BIT



E' la linea 014: dall'Idroscalo a Casalpalocco (Isola 46). Quasi un'ora e mezza di percorrenza. Potrebbe essere un pullman turistico con le sue numerose fermate (più di 50). Attraversa tutta Ostia e si ferma al Grassi, passa alla Longarina per attraversare la pineta di Castel Fusano con 2 fermate sulla laterale della Via Cristoforo Colombo, altezza Infernetto. Parte (da entrambi i capilinea) ogni ora e fa 17 corse al giorno. Una linea di quasi 23km, somma delle ex 01 e 05 prolungate. Almeno 3 litri di carburante, non coperti dal costo del biglietto (non è neppure una linea così affollata). E' poi di questi giorni la notizia che l'ATAC aveva consegnato all'assessore alla mobi-

lità Sergio Marchi (già dal 2008) uno studio nel quale veniva previsto come possibile un aumento a 1,50 euro per un biglietto valido 90 minuti (non più 75). Oggi simile proposta torna alla carica. E' comunque la Regione Lazio l'unico ente che ha il potere di ratificare gli aumenti del Biglietto Integrato a Tempo (BIT). I rincari, però, escluderebbero gli abbonamenti il cui costo rimarrebbe invariato. L'aumento dovrebbe essere effettivo dal 2011 ma arrivano pure le smentite. Proponiamo: ma non sarebbe più opportuno ottimizzare le corse e fare finalmente uno studio serio sull'utilizzo delle linee ATAC ? (AS)



Casa del Parto Naturale "Acqualuce"

La struttura **Casa del Parto Naturale "Acqualuce"**, inaugurata l'8 marzo 2009 (situata all'interno del perimetro dell'Ospedale Grassi) consente di eseguire il parto naturalmente con l'assistenza delle Ostetriche e, su richiesta, anche in acqua. Alla luce delle gravose difficoltà di bilancio del Servizio Sanitario Nazionale svolge, inoltre, una funzione di contenimento dei costi, considerando che, per il parto naturale, il solo personale preposto all'assistenza è la figura dell'Ostetrica, così come la stessa degenza si riduce ad un solo giorno. Tuttavia la vicinanza con la stessa Sala Parto dell'Ospedale Grassi (100 metri) garantisce, in caso di necessità, tutti gli standard di sicurezza. Malgrado la sua importanza, una struttura di questo tipo non è stata in grado di assolvere a quel compito tanto proclamato. Occorre, in realtà, una volontà programmatica ed organizzativa ben precisa. In assenza di ciò l'impegno, gli sforzi di quanti hanno creduto nel progetto e, soprattutto,

le speranze e le aspettative delle donne sono state, a causa dell'inadeguato ed insufficiente utilizzo della struttura stessa, deluse e mortificate. Infatti, a tutt'oggi, a fronte delle tante richieste che continuano a pervenire (è stata definita **Punica nel Centro - Sud Italia e la quinta a livello nazionale**), la struttura, può soddisfare una media di 4/5 parti al mese. Purtroppo dalla sua inaugurazione non è stato ancora assegnato il personale ostetrico dedicato ed opera solo attraverso l'istituto della reperibilità con personale già impegnato in altre attività. La carenza del personale, tenendo anche in considerazione dei periodi di ferie, malattia, ecc., è tale da rendere persino difficoltosa la copertura dei turni di lavoro e di servizio anche per la Sala Parto dello stesso Ospedale. La struttura della Casa del Parto dovrebbe garantire la copertura dei turni in tutte le 24h. con due ostetriche a turno, mentre, attualmente, il servizio riesce a coprire solo un turno. Appare evidente come le attuali

condizioni non assicurino, non solo il funzionamento della struttura, ma il suo stesso destino. Si suggerisce pertanto, per il reperimento del personale necessario, l'utilizzo della graduatoria del concorso per ostetriche indetto al San Camillo - Forlanini. Tale possibilità eviterebbe di indire, evitando costi inutili, un eventuale altro concorso.

p. il COBAS AUSL RM/D
I Delegati R.S.U. **Laura Mazzarella - Cesare Morra - Antonio Nocera**



Dopo l'uscita del precedente numero del Giornalino, l'Assessore ai LL.PP. del XIII Municipio, Amerigo Olive, ha detto che il pontile aprirà a breve con una grande festa. Per adesso è ancora chiuso come la via dei Pescatori...

venerdì 18 giugno 2010 PONTILE DI OSTIA - CHIUSO



COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19
00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
http://ccentrotterra13.vox.com (vecchio sito)

ALEA IACTA EST

I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



Mentre sul futuro Porto Turistico di Fiumicino (all'Isola Sacra, presso il vecchio faro) nessuno ha da dire (compresi gli sbiaditi Verdi), sull'Idroscalo di Ostia ci si accanisce. Ma entrambi sono in zona esondazione, col piccolo particolare che all'Idroscalo la gente ci abita da 50 anni....

VIGNETTA

Spazio LabUr (Paula de Jesus)

Idroscalo di Ostia: il TAR ci da ragione contro Alemanno.

9 Giugno 2010, Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, II Sezione, va in onda la fine delle bugie di Alemanno sull'Idroscalo

di Ostia. Con una memoria depositata il 3 Giugno, a seguito del ricorso da noi presentato, il Comune di Roma, difeso dall'Avvocato Rodolfo Murra, ha dovuto ammettere che lo sgombero del 23 Febbraio 2010 è stato completato in data 5 marzo. "Allora perché fino ad oggi il Comune ha tenuto tavoli di concertazione a partire dal 24 Febbraio sostenendo con gli abitanti dell'Idroscalo nuove demolizioni?" - dichiara Paula de Jesus, urbanista - "Addirittura il TAR ha dovuto respingere la nostra domanda cautelare di sospensione proprio perché l'ordinanza nr.43 non ha più effetto da Marzo". Resta comunque in piedi la richiesta di totale annullamento dell'ordinanza stessa, su cui il TAR entrerà nel merito però tra non meno di 7 mesi. "Il significato di quanto deciso dal TAR è fondamentale: il Comune di Roma ha ammesso di essere intervenuto per motivi di 'protezione civile'. Peccato che in quei giorni non ci fosse alcun pericolo e che per 'proteggere' i residenti il Comune di Roma ha abbattuto loro le case senza alcuna ingiunzione di demolizione." - continua Andrea Schiavone, Presidente di LabUr - "E' come

se dopo il terremoto de L'Aquila, Bertolaso avesse comandato di radere al suolo la città. Inoltre, se si trattava, come sostiene il Comune di Roma, di un'ordinanza di protezione civile e il pericolo (inesistente) è finito il 5 Marzo, la prassi vorrebbe che le persone rientrassero nelle loro case, che invece sono state illegittimamente abbattute." Cosa accadrà dunque alle famiglie alloggiate dal 23 Febbraio a 40 km dall'Idroscalo, in un residence sulla Via Ardeatina? Quando torneranno in possesso dei loro beni, ad oggi ancora chiusi nei container, ammassati su un terreno privato che non è un deposito giudiziario? Quando verranno a loro assegnate nuove case, visto che quelle promesse da Gianluca Viggiano, Resp. del III U.O. Ufficio Extradipartimentale Politiche Abitative, non ci sono ancora? Sono due mesi che si trincerano dietro a un imbarazzante silenzio, malgrado i nostri fax. Eppure il 23 Febbraio aveva rilasciato queste dichiarazioni: "Prima dell'estate sarà pronta la graduatoria del bando speciale per l'assegnazione di case popolari che, per una determinata quota, riguarda le famiglie che vivono nei residence. In questo bando saranno incluse le 45 famiglie dell'Idroscalo che ne hanno diritto". Ad oggi, non c'è nulla neppure di questo bando e mancano solo 10 giorni all'inizio dell'estate. "Così come non si sono più tenuti i tavoli di concertazione che il Presidente del XIII Municipio, Giacomo Vizzani, aveva promesso ai residenti dell'Idroscalo. Non solo sono stati violati illegittimamente nel loro

bene più caro, la casa, ma continuano ad essere presi in giro da politici irresponsabili che sulla loro pelle giocano come a Monopoli, compresi tutti quelli che sapevano cosa stava per accadere e nulla hanno fatto per impedirlo. Neppure Alemanno ha avuto il coraggio di venire all'Idroscalo, come invece aveva promesso, a fine Maggio. Per fortuna che il TAR ha ristabilito un inizio di verità.", conclude Paula de Jesus. —

Il 15.06.2010 è stata inviata una lettera aperta al Prefetto di Roma (Giuseppe Pecoraro), al Sindaco di Roma (Giovanni Alemanno), al Capo Segreteria del Sindaco (Antonio Lucarelli) e all'Assessore all'Urbanistica (Marco Corsini). A seguito delle inesattezze scritte da Rodolfo Murra, dell'Avvocatura Comunale, la lettera si conclude così: "essendo Lei Prefetto di Roma ed avendo Lei tra le sue funzioni quella di mediazione e di raccordo tra le Istituzioni pubbliche e le varie componenti della società civile, nonché di responsabilità dell'ordine e della sicurezza pubblica, sovrintendendo al coordinamento degli interventi di immediato soccorso per fronteggiare le situazioni di emergenza in caso di calamità, Le chiedo un incontro urgente per avere un confronto con Lei su quanto è accaduto e su quanto accadrà agli abitanti dell'Idroscalo di Ostia. Con i miei migliori saluti, Dott. ssa Paula de Jesus



Alemanno promette ai residenti dell'Idroscalo di Ostia dopo gli abbattimenti del 23 Febbraio 2010.